



In questa sezione: [Riciclo](#) • [Bioplastiche](#) • [Legislazione](#)

CONTENUTO

SPONSORIZZATO

Le sfide del 2024 secondo il Consorzio C.A.R.P.I.

Dalle direttive UE sui rifiuti alla plastic tax, dal Renti al Testo Unico Ambientale: sarà un anno intenso e imprevedibile per gli imprenditori del riciclo...

1 febbraio 2024 00:18



Per sopravvivere in un mercato sempre più competitivo e per garantire i posti di lavoro ai propri dipendenti, ogni imprenditore deve pianificare quotidianamente le attività aziendali al meglio per ridurre al minimo i rischi e le incertezze, cosciente però che la realtà rappresenta sempre un'incognita e che le variabili sono tante e prevederle tutte è semplicemente impossibile.

[Carpi](#)
[riciclo](#)

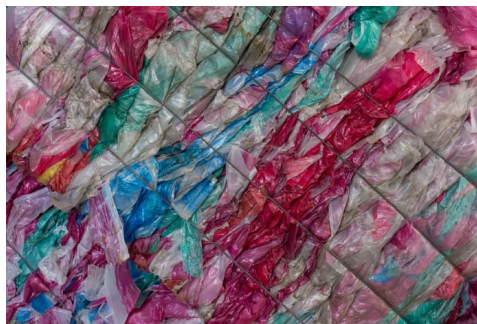
Condividi
questo
articolo
SU

In apertura d'anno, il Consorzio C.A.R.P.I. si è confrontato con i Consorziati per sondare le impressioni per l'anno che li attende.

Un'occasione importante ed istruttiva, dove non sono ammessi i proclami o la poca conoscenza che altrove fa da padrona - spiega il consorzio -. In questi momenti, è naturale che l'imprenditore divenga docente e ascoltarli significa assimilare il patrimonio di queste persone, che narrano la loro esperienza lontani dai riflettori delle fiere di settore e degli impegni istituzionali, esprimendo il proprio pensiero liberamente, dando spazio a preoccupazioni, delusioni, perplessità così come alle gioie e soddisfazioni.

COSA ASPETTARSI QUEST'ANNO?

Da queste lectio magistralis sono emerse, da una parte, tanta voglia di fare e di investire, dall'altra, un sincero timore



per il 2024 dovuto ai cambiamenti repentini, alcuni inaspettati ed altri imposti, che stanno avvenendo e che rischiano di destabilizzare un settore

fondamentale dell'economia circolare come quello della filiera del riciclo.

D'altro canto - continua il Consorzio Carpi - l'anno in corso non è sicuramente iniziato nel migliore dei modi: l'Istat ha previsto che la crescita dell'economia italiana nel 2024 sarà solamente dello 0,7%, i tassi d'interesse sono ancora alti ed i consumi incerti, inoltre a tutto questo si è aggiunta la crisi della logistica causata dalle tensioni in corso sul Mar Rosso ed il conseguente rincaro delle materie prime provenienti dall'Asia che sarebbero dovute arrivare in Europa attraverso il Canale di Suez. Oltre a tutto questo, bisogna poi tenere a mente le numerose proposte legislative in dirittura d'arrivo nei prossimi mesi.

LO SCENARIO EUROPEO. A breve dovrebbe venire approvato definitivamente il nuovo regolamento sulle spedizioni transfrontaliere dei rifiuti che creerà non poche difficoltà a tutte le aziende che si occupano di raccolta e riciclo dei rifiuti, soprattutto quelle che trattano i rifiuti in plastica, viste le nuove condizioni molto restrittive e penalizzanti che vengono imposte per l'export.

Sempre sul versante UE, la presidenza belga del Consiglio dell'Unione Europea cercherà sicuramente di portare avanti il più possibile la proposta di regolamento su imballaggi e i rifiuti d'imballaggio prima delle elezioni di giugno. Questa proposta, ampiamente criticata dall'Italia e da numerose associazioni di settore europee, rischia di snaturare un sistema come quello italiano che tuttora è al primo posto tra gli Stati più popolosi europei per il tasso complessivo di riciclo degli imballaggi.



NOVITÀ ANCHE IN ITALIA. Renti, il nuovo sistema informatico di tracciabilità di rifiuti, dovrebbe iniziare a raccogliere le prime iscrizioni già alla fine del 2024, anche se continua a essere poco chiaro il suo funzionamento ed è opinione molto diffusa tra le aziende e gli addetti ai

lavori che si tratterà di un nuovo buco nell'acqua, come accaduto per il defunto Sistri.

Anche quest'anno verrà modificato quel puzzle chiamato Testo Unico Ambientale. Alla fine del 2023 è stata infatti nominata una Commissione di esperti per lavorare alla revisione del Testo Unico Ambientale: per farlo, è stato dato appena un mese per "elaborare uno schema di legge delega per il riassetto e la codificazione delle normative vigenti in materia ambientale, onde raccoglierle in un unico testo normativo coerente" con l'inserimento della tutela dell'ambiente nella Costituzione italiana e appena un anno per elaborare lo schema di uno o più decreti legislativi attuativi dei principi e criteri direttivi della legge delega. Inoltre, l'ultima Legge di Bilancio ha prorogato per l'ennesima volta l'applicazione della tassa sul consumo dei manufatti con singolo impiego in plastica (Macsi), che sarebbe dovuta entrare in vigore il 1° gennaio scorso, ma che viene rinviata al 1° luglio 2024 senza sapere se si inizierà davvero ad applicarla da quest'estate o se si dovrà aspettare un altro rinvio a data da destinarsi. A questo punto - afferma il Consorzio C.A.R.P.I. - rimane un'unica certezza sulla cosiddetta plastic tax italiana: che venga soppressa o che venga applicata, qualcuno dovrà per forza di cose mettere mano al portafoglio, facile che tocchi sempre ai soliti.

CAC PIÙ CARO. In aggiunta, il Contributo Ambientale Conai è

tornato a crescere per alcune tipologie di imballaggi dopo due anni in cui i costi erano scesi: dal 1° aprile 2024, infatti, il contributo medio per gli imballaggi in plastica passerà da 294 a 398 euro per tonnellata.



Infine, i costi dell'energia continuano ad essere elevati, anche se questa non è più una novità, ma ormai una costante dal 2021 ad oggi; questa situazione continua ad essere onerosa sia per i cittadini che per le aziende (solamente 5 Stati europei pagano la benzina più degli italiani), ma anche paradossale: basti pensare che nel 2022, nel mezzo della crisi energetica l'Italia ha aumentato le importazioni di carbone, ma contemporaneamente sono cresciute anche le esportazioni di Combustibile Solido Secondario prodotto in Italia che poteva essere usato da numerosi settori proprio in alternativa al carbone.

"Sarà dunque difficile prevedere quali altre sfide ci presenterà il 2024 - conclude il Consorzio - e ancora più complesso trovare delle risposte adeguate ma come ci hanno ripetuto alcuni dei nostri imprenditori.... 'lo scopriremo solo vivendo'...come cantava Lucio Battisti. Comunque arriveranno le cose belle l'importante è non arrendersi ma lavorare, crescere e vincere insieme, non c'è altra via, ed è ciò che ci rende, come Consorzio C.A.R.P.I., differenti per forza".

Con il contributo di:
Consorzio C.A.R.P.I.
Tel +39 041 449055
www.consorziocarpri.com

© Polimerica - Riproduzione riservata

LEGGI ANCHE

[Italia al vertice nel riciclo in Europa](#)

[Cresce il tasso di riciclo delle bottiglie PET negli USA](#)

[Riciclo in closed-loop di poliuretani nell'auto](#)

[Tetra Pak investe nel riciclo di polyAl](#)

[Studio su skinpack riciclabile in PET riciclato](#)

[Ambientalisti critici sul riciclo chimico](#)

BLOG



Se Berlino piange,
Roma non ride

di: Carlo Latorre



Deposito cauzionale in Italia: eppur si
muove?

di: silvia ricci



Ma è vero che l'Italia non ha bisogno di
un DRS in quanto "eccellenza del
riciclo"?

di: silvia ricci



Lego abbandona
l'rPET? Meglio
così...

di: Carlo Latorre

[Finanza e mercati](#)
[- Economia -](#)
[Uomini e Aziende - Leggi e norme -](#)
[Lavoro](#)
[Tecnologie](#)
[- Industria 4.0 -](#)
[Stampaggio -](#)
[Estrusione -](#)
[Soffiaggio -](#)
[Termoformatura](#)
[- Stampi e filiere -](#)
[Stampa 3D -](#)
[Altre tecnologie -](#)
[Trasporti](#)
[Logistica](#)
[Materie prime](#)
[- Poliolefine -](#)
[PVC - PS ABS](#)
[SAN - EPS -](#)
[PET -](#)
[Poliammidi -](#)
[Tecnopolimeri -](#)
[Gomme -](#)
[Compositi -](#)
[Bioplastiche -](#)
[Altre specialità](#)
[- Prezzi](#)
[Ambiente](#)
[- Riciclo -](#)
[Bioplastiche -](#)
[Legislazione -](#)
[Ricerca e formazione](#)
[- Ricerca e formazione](#)
[Appuntamenti](#)
[- Appuntamenti](#)
[VIDEO](#)
[- Interviste](#)

Polimerica -
Attualità e
notizie dal
mondo della
plastica

Testata giornalistica
registrata al Tribunale di
Milano n.710 del
11/10/2004

Direttore responsabile:
Carlo Latorre - ISSN
1824-8241 - P.Iva
03143330961

Redazione:
redazione@polimerica.it
- Editore: [Cronoart Srl](#)

© 2024 Cronoart Srl | E'
vietata la riproduzione
di articoli, notizie e
immagini pubblicati su

Polimerica senza
espressa autorizzazione
scritta dell'editore.

L'Editore non si assume
alcuna responsabilità
per eventuali errori
contenuti negli articoli
né per i commenti
inviati dai lettori. Per la
privacy [leggi qui](#)

WebDesigned and
Powered by [JoyADV](#)
[snc](#)